



POLICY ANTICORRUZIONE DEL GRUPPO DALTER

Introduzione

Nel 1997 gli Stati Uniti hanno introdotto il Foreign Corrupt Practices Act (FCPA) per impedire alle società statunitensi, nonché alle loro consociate e ai rispettivi dipendenti di tutto il mondo di corrompere con denaro.

Dal 1997, 38 Stati hanno adottato la Convenzione contro la corruzione dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE).

Altri Paesi stanno approvando nuove leggi per adeguarsi alla Convenzione OCSE.

Ad esempio, il Bribery Act britannico, promulgato nel 2010, è di portata più ampia rispetto all'FCPA e prevede controlli più rigidi nonché sanzioni penali più severe per Società ed individui in caso di violazioni.

Negli ultimi anni è in continua crescita il numero dei Paesi che dispongono di leggi che proibiscono la corruzione dei propri Pubblici Ufficiali e molti hanno leggi che considerano reato la corruzione internazionale, ovvero di Pubblici Ufficiali di altri Paesi da parti di enti soggetti alla loro giurisdizione. Molti Paesi hanno, inoltre, leggi che proibiscono anche la corruzione tra privati.

Poiché la Capogruppo di DALTER ha sede in Italia, la Società è soggetta alla legge italiana e in particolare alle previsioni del D.Lgs. 231/01 che disciplina la responsabilità amministrativa degli Enti per reati, quali appunto la corruzione, anche tra privati, commessi dai loro amministratori, dipendenti o collaboratori, in Italia o all'Estero, nell'interesse o a vantaggio dell'Ente.

Essendo il Gruppo DALTER un'organizzazione che svolge la propria attività in numerosi Paesi nel mondo, l'intero Gruppo è da considerarsi soggetto alle leggi dei Paesi in cui opera, ivi incluse quelle scaturenti dalla ratifica di convenzioni internazionali, che vietano appunto la corruzione di Pubblici Ufficiali e la corruzione tra privati.

Uno dei principi cardine della reputazione del Gruppo DALTER è la conduzione del proprio business con lealtà, correttezza, trasparenza, integrità e nel pieno rispetto delle leggi e dei regolamenti. In tale contesto la corruzione rappresenta un ostacolo intollerabile all'efficienza del business e alla leale concorrenza.

La presente policy anticorruzione è stata adottata, in conformità con quanto espresso nel Codice Etico, per integrare i principi di condotta del Gruppo DALTER, nel rispetto dello spirito dell'FCPA, della Convenzione OCSE, del Bribery Act britannico e delle leggi anticorruzione di tutti i Paesi in cui si svolge l'attività di DALTER e in cui il gruppo opera.

Per tale motivo, la presente policy si applica a tutte le società del Gruppo DALTER nel mondo, incluse tutte le eventuali consociate e affiliate.

Articolo 1

Scopo e campo di applicazione



Le Società del Gruppo DALTER informano la propria attività al rispetto dei valori e dei principi contenuti nel Codice Etico, nella convinzione che la conduzione degli affari non possa prescindere dall'etica. A questo riguardo, le Società del Gruppo DALTER condannano il ricorso a comportamenti illegittimi o comunque scorretti (ivi incluse le pratiche corruttive, senza eccezione) per raggiungere i propri obiettivi economici (cfr. Codice Etico di DALTER – cap. 5 <<Criteri di Condotta nella Conduzione degli Affari>> - in conformità del quale è proibita ogni pratica corruttiva senza eccezione).

Il presente documento (<<policy>>) si propone di fornire un quadro di riferimento in materia di divieto di pratiche corruttive per il Gruppo DALTER.

La presente policy è stata esaminata e approvata dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo e la sua adozione e attuazione è obbligatoria per tutte le Società del Gruppo DALTER.

Pertanto, ogni società del Gruppo DALTER adotterà la presente policy senza possibilità di deroga, tramite deliberazione del proprio organo di vertice, impegnandosi ad adottare tutti gli strumenti e le procedure, ove non presenti, utili a far fronte a rischi specifici o a disciplinare specifici processi del proprio business o peculiari della Società.

La presente policy viene tradotta in lingua inglese onde consentirne la fruibilità a tutti i soggetti coinvolti. In caso di incoerenze tra testi tradotti in lingue diverse prevarrà la versione italiana.

Articolo 2

Destinatari

Destinatari della policy sono i componenti del vertice aziendale e degli organi sociali delle società del Gruppo, tutti i dipendenti del Gruppo e i collaboratori e tutti terzi in rapporti d'affari, a qualunque titolo, con il Gruppo DALTER.

Articolo 3

Divieto di corruzione

In generale, la corruzione consiste nell'offrire, dare o ricevere qualsiasi cosa di valore per influire direttamente o indirettamente sul comportamento di qualcuno che ricopre una funzione pubblica o aziendale al fine di ottenere o mantenere affari ovvero garantirsi un vantaggio illecito.

DALTER vieta la corruzione in tutte le sue forme e senza possibilità di eccezione alcuna. Tale divieto si applica a:



- Tentativi di assicurarsi vantaggi illeciti in qualsiasi area, ad esempio per ottenere o mantenere affari oppure conseguire autorizzazioni pubbliche, permessi o altri trattamenti di favore;
- Offerte di ricompense indebite di qualsiasi tipo, non solo pecuniarie, inclusi viaggi eccessivamente onerosi, intrattenimenti o regalie di valore considerevole;
- Tutti i mezzi per destinatari pagamenti indebiti o altri benefit, oppure per occultarne lo scopo, indipendentemente se sotto forma di tangenti, subappalti, ordini d'acquisto, accordi di consulenza oppure tramite agenti o altre terze parti;
- Dipendenti DALTER che ricevono qualcosa di valore (direttamente o indirettamente) in cambio dell'offerta di un vantaggio illecito a terzi;
- Dipendenti o amministratori che ricevono da terzi, direttamente o indirettamente, qualsiasi cosa che abbia un valore non irrilevante in relazione a una transazione intrapresa da DALTER;

Atti di corruzione commessi da una Società del Gruppo DALTER o dai suoi dipendenti in tutto il mondo possono costituire una violazione dell'FCPA, della Convenzione OCSE, del Bribery Act britannico o delle leggi anticorruzione di altri paesi. La violazione di tali leggi costituisce un reato grave che può comportare sanzioni per la Società e la persona che si è resa responsabile in maniera attiva o passiva di atti corruttivi.

Anche il semplice sospetto di violazione di una di tali leggi può arrecare grave danno all'immagine e alla reputazione di tutto il Gruppo DALTER.

Per tale motivo, ogni attività svolta nelle seguenti aree sensibili:

- Omaggi e spese di rappresentanza;
- Eventi e sponsorizzazioni;
- Liberalità / quote associative / no profit;
- Consulenze, intermediazioni, rapporti con business partner e fornitori;
- Joint venture, acquisizioni e cessioni;

deve risultare debitamente registrata nei documenti contabili. E' infatti responsabilità delle Società del Gruppo di redigere documenti contabili che riflettano con dettaglio tutte le operazioni, nonché istituire ed effettuare controlli adeguati a fornire ragionevoli garanzie affinché:

- Le operazioni siano effettive ed eseguite solo a fronte di un'autorizzazione del management;
- Le operazioni siano registrate al fine di permettere la redazione del bilancio in conformità con i principi contabili di riferimento;
- Il valore dei beni inserito a bilancio sia raffrontato, con una periodicità ragionevole, con gli inventari e siano adottate appropriate misure in riferimento alle differenze riscontrate.



E' vietato l'utilizzo di fondi o mezzi personali allo scopo di aggirare l'applicazione della presente policy.

Allo stesso modo, si precisa che non sono ammessi i cosiddetti <<facilitation payments>> ovvero i pagamenti di modico valore non ufficiali effettuati allo scopo di velocizzare, favorire o assicurare l'effettuazione di una attività di routine o comunque prevista nell'ambito dei doveri dei soggetti pubblici o privati con i quali le società del Gruppo si relazionano.

Per tale ragione, soggetta a costante e puntuale verifica è la procedura di applicazione dei prezzi perché siano sempre allineati al mercato, e non se ne discostino in maniera sospetta.

Articolo 4 Uso di intermediari

L'FCPA, la Convenzione OCSE, il Bribery Act britannico e molte leggi locali proibiscono l'uso di intermediari per effettuare pagamenti che se eseguiti direttamente da una Società del Gruppo DALTER violerebbero le leggi anticorruzione.

La responsabilità legale non si limita a chi assume attivamente comportamenti illegali, ma si estende anche a coloro che, pur non rivestendo un ruolo attivo in tali comportamenti, effettuano pagamenti a un intermediario, quale un agente o un consulente, ignorando i segnali di avvertimento sull'uso finale di detti pagamenti.

Nel trattare con persone esterne alla società, i dipendenti DALTER devono restare vigili per individuare possibili violazioni della presente policy e riferirle immediatamente alla direzione, in modo che DALTER possa rispondere in modo appropriato e tempestivo.

La presente policy vieta ai dipendenti di ignorare deliberatamente circostanze che dovrebbero far sospettare la presenza di una probabile violazione.

Articolo 5 Omaggi e spese di rappresentanza verso soggetti pubblici o privati

Fermo il divieto generale di influenzare indebitamente i rapporti con i terzi in relazione al business del Gruppo, gli omaggi e le spese di rappresentanza (inclusi pasti, viaggi o altri intrattenimenti) offerti a soggetti pubblici o privati devono:

- essere effettuati in relazione a effettive finalità di business;
- essere ragionevoli e in buona fede;
- avere valore trascurabile e carattere saltuario;
- rispettare le norme e le procedure applicabili incluso lo specifico iter autorizzativo;
- essere registrati e supportati dalla documentazione fiscale di riferimento;
- non possono mai consistere in somme di denaro



Con riferimento ai viaggi su aeromobili non di linea è fatto divieto di utilizzo a favore di soggetti pubblici ed è necessaria una specifica preventiva autorizzazione in ipotesi di utilizzo a favore di soggetti privati.

Quanto ai limiti economici e alla tipologia degli omaggi e delle spese di rappresentanza e alle relative modalità di effettuazione e rendicontazione, si rinvia alle relative procedure interne di DALTER.

Le utenze e i prodotti /servizi forniti dalle Società del Gruppo sono offerti, senza eccezione, negli stessi termini e condizioni applicati ai clienti di pari caratteristiche nell'ambito della normale attività commerciale.

Articolo 6

Omaggi e spese di rappresentanza verso dipendenti e vertice aziendale

Anche gli omaggi e le spese di rappresentanza (inclusi pasti, viaggi o altri intrattenimenti) offerti ai dipendenti delle Società del Gruppo e al Vertice aziendale devono:

- essere effettuati in relazione a effettive finalità di business;
- essere ragionevoli e in buona fede;
- avere valore trascurabile e carattere saltuario;
- essere registrati e supportati dalla documentazione fiscale di riferimento;
- non possono mai consistere in somme di denaro

Per i limiti economici e di tipologia di detti omaggi e delle predette spese, nonché le modalità di loro rendicontazione, si rinvia alle procedure interne che devono disciplinare – in caso di non conformità a quanto sopra e/o superamento dei limiti economici – le modalità di restituzione dell'omaggio.

Articolo 7

Eventi e sponsorizzazioni

Poiché tramite l'organizzazione di eventi e la concessione di sponsorizzazioni si possono compiere atti corruttivi, nel rispetto delle relative procedure si deve comunque salvaguardare un reale collegamento a finalità di business entro criteri di ragionevolezza e buona fede nonché nel rispetto dello specifico iter autorizzativo, degli obblighi di registrazione e documentazione e di specifici limiti economici.

Articolo 8

Liberalità / quote associative / no profit

Le donazioni, elargizioni e/o partecipazioni a organizzazioni benefiche, fondazioni, enti no profit (contribuzioni) presentano il rischio che fondi o beni di valore siano distratti o impiegati per uso personale o utilità di soggetti pubblici o privati.



Tutte le contribuzioni devono, pertanto, essere effettuate in conformità alle procedure interne, rispettando comunque i seguenti standard minimi:

- possono essere effettuate solo in favore di enti di comprovata affidabilità e riconosciuta reputazione in quanto a onestà e correttezza di pratiche;
- l'iter autorizzativo preventivo prevede un'adeguata descrizione della natura e della finalità della contribuzione, una due diligence sull'ente beneficiario e la verifica della legittimità della contribuzione in base alle leggi applicabili;
- tali contribuzioni possono essere effettuate purché nel rispetto di un budget redatto in base a criteri di economicità e ragionevolezza e approvato secondo l'iter autorizzativo stabilito dalle procedure interne.

Articolo 9

Consulenze / Intermediazioni / rapporti con business partner e fornitori

Il processo di selezione dei consulenti (ivi inclusi agenti, intermediari, *business partners* e fornitori) deve includere un'adeguata *due diligence* volta a:

- stabilire l'identità, l'esperienza, le qualificazioni e la reputazione;
- verificare che il consulente possieda gli effettivi requisiti tecnici / professionali / organizzativi e la potenzialità di erogazione della prestazione da parte del medesimo;
- accertare se il consulente sia stato soggetto a sentenze, anche non definitive, e indagini relative a tangenti o corruzione o ad altre attività illegali o comunque a rischio di c.d. *red flags* (i.e. potenziale rischio di corruzione).

I contratti con i consulenti devono essere redatti secondo le indicazioni contenute nelle procedure interne e prevedere il diritto delle Società del Gruppo DALTER di risolvere il rapporto in caso di violazione, fra l'altro, delle normative applicabili in materia di divieto di pratiche corruttive. Il management responsabile del rapporto con i consulenti deve verificare l'effettività della prestazione e la congruità del corrispettivo.

Articolo 10

Joint venture, acquisizioni e cessioni

Le joint venture, le acquisizioni e le cessioni devono essere poste in essere nel rispetto delle procedure interne. In ogni caso, devono essere svolte appropriate due diligence allo scopo di individuare i principali fattori di rischio di corruzione e i c.d. *red flags*.

Ogni volta che sia effettuata un'acquisizione deve essere attivato un piano per il rispetto della presente policy come parte essenziale del piano di integrazione post – acquisizione.

Articolo 11



Tenuta della Contabilità e controlli interni

E' policy di DALTER che tutti i pagamenti e le operazioni effettuate debbano essere registrate accuratamente nei relativi libri e registri della Società, di modo che i libri, i registri, e la contabilità riflettano in modo veritiero e corretto, ragionevole dettaglio, le operazioni e le disposizioni dei beni. Tale principio si applica a tutte le operazioni e le spese, siano esse significative o meno dal punto di vista contabile.

E' inoltre policy di DALTER istituire ed effettuare controlli contabili adeguati e sufficienti a fornire ragionevoli garanzie affinché:

- le operazioni siano eseguite solo a fronte di autorizzazione generale o specifica del management;
- le operazioni siano registrate così da permettere la redazione del bilancio in conformità dei principi contabili, e mantenere la contabilità di tutti i beni aziendali;
- l'accesso ai beni sia permesso solo a fronte di un'autorizzazione generale o specifica del management;
- il valore dei beni inserito a bilancio sia confrontato con i beni effettivamente esistenti;

Articolo 12

Formazione del personale / segnalazione di violazioni / misure disciplinari

Il personale del Gruppo DALTER dovrà essere informato circa le leggi anti-corrruzione e dell'importanza del loro rispetto, così come del rispetto della presente policy, in modo tale che comprenda in modo chiaro e sia conoscenza dei diversi reati, dei rischi, delle responsabilità personali e amministrative della Società e delle azioni da intraprendere per contrastare la corruzione e delle eventuali sanzioni, anche disciplinari, in caso di violazione della presente policy.

Per tale motivo il personale del Gruppo DALTER riceverà una copia della presente policy, e la stessa sarà fruibile in ogni momento sulla intranet aziendale.

Il personale del Gruppo DALTER dovrà comunicare immediatamente al superiore diretto e all'Organismo di Vigilanza, con le modalità e i canali dedicati indicati nel Codice Etico (l'indirizzo e-mail odv@dalter.it, ovvero la cassetta postale chiusa a chiave posizionata nel locale caffè ingresso spogliatoi produzione), qualunque richiesta diretta o indiretta da parte di un Pubblico Ufficiale, o di un privato, di pagamenti, omaggi, viaggi, pasti e trattamenti di ospitalità, o spese di attenzione, di impegno, opportunità di investimento, sconti personali, o altre utilità personali volte a favorire un Pubblico Ufficiale o un privato o un familiare o una persona da lui indicata, che sono diversi dalle spese ragionevoli e di buona fede, previste dalla presente policy.



Il superiore diretto sarà responsabile di dare istruzioni al Personale coinvolto sul modo più adeguato di procedere.

Parimenti, qualunque sospetta violazione delle leggi anti-corruzione o della presente policy deve essere riportata immediatamente, al Superiore diretto e all'Organismo di Vigilanza, mediante le modalità sopra menzionate.

Il Superiore diretto e la funzione HR, coinvolgendo se necessario anche l'Organismo di Vigilanza, si consulteranno al fine di individuare il modo più adeguato di procedere e assicureranno il mantenimento di canali di comunicazione, il monitoraggio dei documenti ricevuti e il reporting dei risultati delle segnalazioni alle funzioni di controllo e in particolare all'Organismo di Vigilanza.

Qualunque misura disciplinare che sarà adottata, in accordo con la funzione di HR, sarà presa nel rispetto delle leggi anticorruzione e della presente policy, nonché secondo le modalità previste dalla legge, accordi collettivi, contratti nonché dal Modello 231.

Si precisa che il personale non sarà licenziato, demansionato, sospeso, minacciato, vessato o discriminato in alcun modo nel trattamento lavorativo, per il fatto che lo stesso abbia svolto lecitamente un'attività di segnalazione in buona fede attinente al rispetto della presente policy o delle leggi anti-corruzione.

Articolo 13

Disposizioni varie

Nessuna pratica qualificabile come di natura corruttiva, inclusi i <<facilitations payments>>, può essere giustificata o tollerata per il mero fatto che essa è <<consuetudinaria>> nel settore di business o nel Paese nel quale l'attività è svolta. Non è consentito imporre o accettare alcuna prestazione se la stessa può essere realizzata compromettendo i valori ed i principi del Codice Etico o violando le normative e procedure applicabili.

Nessun destinatario della presente procedura è discriminato o in qualsivoglia modo punito per aver rifiutato di porre in essere un atto corruttivo o potenzialmente corruttivo, anche se tale rifiuto abbia dato origine alla perdita di un affare o ad altra conseguenza pregiudizievole per il business.

In caso di violazione della presente policy, delle procedure interne ivi richiamate e/o della normativa applicabile sono irrogate nei confronti dei responsabili misure sanzionatorie secondo le modalità previste dalla legge, accordi collettivi, contratti.

Eventuali modifiche della presente policy, nonché l'adozione, l'adeguamento delle procedure ivi previste e connesse sono soggette all'approvazione dal Consiglio di Amministrazione.



Articolo 14

Principi da seguire

- DALTER si impegna affinché siano seguiti i più elevati standard di condotta aziendale. Viene richiesto pertanto a tutti i dipendenti di assumere un ruolo attivo nell'ottemperare alla Policy anticorruzione;
- Non offrire né ricevere mai denaro per ottenere o fornire un vantaggio illegale;
- Assicurarsi di conoscere gli intermediari o altri terzi con i quali si lavora e monitorarli attentamente;
- Non destinare mai fondi o attività di DALTER a scopi politici;
- Assicurarsi che le scritture aziendali riflettano accuratamente la vera natura delle transazioni;
- Non ignorare voci di pagamento sospette, illegali o altri segnali che destino sospetti di attività illegali o pratiche corruttive;
- La mancata approvazione della presente policy potrebbe comportare rilevanti sanzioni civili e penali per le Società del gruppo DALTER, nonché azioni disciplinari nei confronti dei soggetti aziendali coinvolti, inclusa la risoluzione del rapporto di lavoro.



DICHIARAZIONE

Con la sottoscrizione della presente dichiaro di aver ricevuto e preso visione della policy di DALTER e accetto di rispettarla, nonché di riferire immediatamente e tempestivamente eventuali richieste o sospette violazioni così come indicato all'art. 12.

Dichiaro inoltre di non aver posto in essere ad oggi alcuna delle pratiche sanzionabili previste dalla presente policy.

DATA E FIRMA